Piano dell'offerta formativa

LICEO CLASSICO STATALE PILO ALBERTELLI

Via Daniele Manin 72,
00185 Roma

La scuola

- Chi siamo (pag 2)
-Dove siamo (pag 3)
-La storia (pag 4)
-Struttura edilizia (pag 5)

Didattica

-Finalità e obiettivi (pag 9)
-Programmazione didattica (pag 12)
-Programmazioni dipartimentali (pag 15)
-Area B.E.S. (pag 16)
-Modalità e criteri di valutazione (pag 17)
-Criteri per l'attribuzione del voto di condotta (pag 18)
-Credito formativo (pag 19)
-Credito scolastico (pag 20)
-Certificazione delle competenze (pag 21)
-Limite minimo di frequenze e deroghe (pag 22)
-Criteri per la formazione delle classi (pag 24)
-Criteri per l'attribuzione delle cattedre (pag 24)
-Criteri per la formulazione dell'orario (pag 24)
-Quadri orari (pag 25)
-Ampliamento dell'offerta formativa curricolare (pag 26)
-Regolamento di Istituto (pag 28)

La Scuola

Chi siamo

Il Liceo «Pilo Albertelli» (Roma) appartiene all'ambito territoriale comprendente i rioni Esquilino, Castro Pretorio, Pinciano. Per tradizioni storiche e culturali il nostro Liceo è punto di riferimento soprattutto dei rioni Esquilino, Monti e Trevi. Si tratta di un territorio in cui le attività economiche prevalenti sono quelle legate al terziario. Esso pullula, infatti, di uffici e sedi di rappresentanza.

Il territorio è servito da una fitta rete di trasporti che ha nella stazione Termini il suo snodo principale. Operano nei rioni Esquilino, Monti e Trevi numerose istituzioni culturali che offrono un valido supporto all'azione didattica della nostra scuola.

La scuola ha un bacino di utenza eterogeneo e variegato, che si estende, a partire dalla 1ª circoscrizione, lungo le direttrici della Prenestina, della Tiburtina, della Tuscolana e dell'Appia. Tale eterogeneità nasce, oltre che dalla posizione nel cuore della città, anche dall'accoglienza che la scuola sa dare a studenti e studentesse provenienti da percorsi scolastici vari. Questa situazione oltre che agevolare l'inserimento di ogni alunno, promuove anche un confronto ricco e stimolante dal punto di vista umano.

Dove siamo

L'edificio che ospita la scuola ha due ingressi, uno in via Daniele Manin, la strada che congiunge piazza di Santa Maria Maggiore con Piazza dei Cinquecento, l'altro in via dell'Esquilino, nelle adiacenze alla Piazza Santa Maria Maggiore.

La scuola è facilmente raggiungibile da ogni zona urbana ed extraurbana grazie alla presenza della stazione ferroviaria di Roma Termini, delle stazioni delle linee metropolitane A e B (Termini) e delle fermate di numerose linee di autobus e tram poste nelle vicinanze.

La storia

I nomi attribuiti all'Istituto dall'anno della sua nascita ad oggi chiariscono la sua storia e richiamano alcuni eventi significativi della storia d'Italia. Nato nel 1879 come «Terzo Liceo Regio», nel 1881 l'Istituto chiese al Re di poter cambiare il nome in «Umberto I», il quale acconsentì di buon grado inviando una lettera della sua Segreteria Particolare all'allora Ministro della Pubblica Istruzione.
Nell'eccidio delle Fosse Ardeatine (24 Marzo 1944) tra le vittime vi fu anche Pilo Albertelli, professore di storia e filosofia del liceo Umberto I. In ricordo della personalità di Albertelli e per preservare la memoria di un evento drammatico, significativo però per la rinascita morale della Repubblica Italiana, alcuni anni dopo la scuola fu a lui intitolata.
Il liceo dunque ha più di un secolo.

Dalle sue aule sono usciti nomi importanti della scienza e della cultura come Enrico Fermi (1901-1954) premio Nobel per la fisica nel 1938, Enrico Persico (1900-1969) professore di fisica teorica, gli scrittori Ugo Ojetti (1871-1946) e Carlo Cassola (1917-1987), lo storico della letteratura Carlo Salinari (1919-1977), l'economista Massimo D'Antona (1948-1999), il regista cinematografico Ettore Scola (1931-).
Ad alcuni suoi allievi il liceo guarda con un senso di particolare orgoglio.
Per onorare Enrico Fermi, la scuola ha promosso nel 1996 l'associazione culturale "Comitato Panisperna", con l'obiettivo prioritario di trasformare i locali che ospitavano l'istituto di fisica in cui Fermi lavorò, proprio in Via Panisperna, in Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche.

Struttura edilizia

L'edificio, composto di quattro piani e di un piano attico, è dotato di ascensore. Il portone di accesso è situato in via Manin 72.
Al piano terra è situato un atrio alla fine di un breve corridoio; lungo le pareti di questi sono disposte le bacheche dell'albo della scuola ed è presente la postazione di portineria.
Al 1° piano sono situati la Presidenza ed anti-presidenza, segreteria, sala docenti, biblioteca, Aula Magna, museo di fisica, museo di scienze naturali, postazione computer per collegamento Internet, laboratorio di fisica, laboratorio di scienze, aula di linguistica, aula di storia dell'arte, infermeria, servizi.
Le aule destinate alle classi liceali sono situate al 2° piano, mentre gli studenti del ginnasio occupano le aule del 3° piano. Laboratori ed aule speciali sono presenti anche in questi piani, in modo da essere rapidamente raggiungibili durante le lezioni curricolari.
Sono presenti inoltre alcuni distributori di bibite e merende, ai quali gli studenti possono accedere durante l'intervallo, e i servizi, che si possono trovare in tutti i piani dell'edificio. Nel piano attico si trova l'abitazione del custode.

- BIBLIOTECA
  La Biblioteca d'Istituto è una struttura fondamentale dell'attività didattica della scuola.
  Essa assume un ruolo fondamentale nella didattica, per cui garantisce i seguenti compiti:
  a) consultazione, prestiti, ricerche assistite, consulenza bibliografica
  b) momento di aggregazione quale sala di lettura e studio
  c) schedatura informatica

  I testi, a seconda del soggetto, sono suddivisi in sezioni dislocate in ambienti diversi all'interno dell'edificio scolastico. Possono essere fatti prestiti di tutti i libri, ad eccezione delle opere di carattere generale. I prestiti, non più di due libri contemporaneamente, possono protrarsi al massimo venti giorni; a conclusione dell'anno scolastico tutti i prestiti devono rientrare. La biblioteca è anche luogo di consultazione per docenti, studenti e studentesse, che possono accedervi negli orari di apertura della biblioteca.

- MUSEO DI FISICA
  Al 1° piano dell'edificio che ospita la scuola è situato il Museo di Fisica, dove sono esposti circa 150 strumenti di interesse storico, scelti tra i circa 1000 acquistati dal Liceo dal 1880 ad oggi, che consentono di percorrere la storia del pensiero scientifico in un periodo ricco di sviluppi e di scoperte.
  Tra questi un ipsometro della seconda metà del XIX secolo, per la misurazione delle altitudini montane, un pozzetto di Mariotte per ripetere l'esperienza di Torricelli, e vari motori elettrici, base costruttiva per tutta una serie di macchine elettriche più complesse.
  In passato, la disponibilità presso il laboratorio di un numero di apparecchiature altamente qualificate ha sicuramente costituito uno dei motivi per cui da questo Liceo sono scaturiti scienziati di assoluta eccellenza come Enrico Fermi e di prima grandezza come Enrico Persico.
- LABORATORIO DI FISICA
  Mantenuto nella configurazione iniziale, il laboratorio di Fisica è composto di tre locali: una officina, un'aula per la custodia degli strumenti e per la preparazione delle esperienze didattiche e una grande sala per le lezioni.
  Offre la possibilità di eseguire un gran numero di leggi fisiche grazie alla varietà degli strumenti acquistati nei più di 130 anni di attività del Liceo.
- AULA STORICA DI SCIENZE «GIORGIO MARINCOLA»
  Il Museo di Scienze, ospitato in alcune sale adiacenti al laboratorio di Scienze, raccoglie serie di fossili, di rocce e di minerali di notevole importanza, preparati macroscopici per la zoologia e una collezione di animali imbalsamati.
  Di rilievo è la presenza di un erbario databile alla fine del XIX secolo, nonché una ricchissima collezione di insetti, che possiede un grande valore sotto il profilo sia storico che scientifico.
- LABORATORIO DI SCIENZE
  Il laboratorio di Scienze è dotato di numerose attrezzature adatte alla realizzazione di

esperienze nell'ambito della didattica della chimica, della biologia, della genetica e della botanica.È dotato di idoneo tavolo da lavoro e di cappe di aspirazione multiuso, di modelli didattici per lo studio della botanica e dell'anatomia umana. È presente inoltre una specifica apparecchiatura per la ricerca spettroscopica di vari elementi del sistema periodico.

- AULA MULTIMEDIALE «CARLO SALINARI»
  Rete didattica di 15 computer Apple iMac 20″ per 30 allievi e un computer Apple iMac 24″ per la postazione docente.
  Inoltre, la dotazione dell'aula comprende 2 computer portatili Apple Macbook Pro 17″; un video proiettore fisso; un video proiettore portatile; uno schermo video motorizzato (donazione di Study Tours Vacanze Studio, Milano); una lavagna interattiva multimediale; un convertitore video digitale; una stampante laser; uno scanner. I computer sono gestiti in rete didattica tramite connessione Ethernet e rete wireless, dal sistema software Apple Remote Desktop 3 (la rete Wi-Fi è estesa all'intero edificio).

  L'aula viene utilizzata per le lezioni curricolari dai docenti che ne fanno richiesta, per lo sviluppo di progetti informatici e multimediali rivolti agli studenti, per la produzione di materiale didattico e per attività formative interne ed esterne rivolte a docenti, personale direttivo, personale ATA.
- LABORATORIO DIDATTICO MULTIMEDIALE «GIOVANNI GIORGI»
  Il Laboratorio didattico multimediale comprende un PC per il docente e 15 PC per gli allievi, collegati in rete dati locale. Ciascuna postazione è dotata di monitor, doppia cuffia, tastiera e mouse. Sono presenti varie stampanti.
  Il laboratorio dispone di collegamento Internet a banda larga e viene utilizzato per le lezioni dai docenti che ne facciano richiesta (soprattutto quelli di lingua straniera) e per lo sviluppo di progetti informatici e multimediali rivolti agli studenti, per la produzione di materiale didattico e per attività formative interne ed esterne rivolte a docenti, personale direttivo, personale ATA.
- LABORATORIO DI INFORMATICA
  Il Laboratorio di Informatica comprende un PC docente e 13 PC allievo collegati in rete dati locale. Ciascuna postazione è dotata di monitor a 15″o 17″, doppia cuffia, tastiera e mouse. Sono presenti due stampanti e uno scanner per l'acquisizione di testi e immagini. Dispone inoltre di collegamento Internet in banda larga (ADSL).
  Il laboratorio viene utilizzato per le lezioni curricolari nell'ambito della sperimentazione del Piano Nazionale di Informatica, per lo sviluppo di progetti informatici e multimediali rivolti agli studenti, per la produzione di materiale didattico e per attività formative interne ed esterne rivolte a docenti, personale direttivo, personale ATA.

- LABORATORIO LINGUISTICO-MULTIMEDIALE
  Il laboratorio di Lingue dispone di 28 cabine con relativi registratori muniti di cuffie e di una consolle che consente la comunicazione tra il docente e ciascuno studente. Le attività di laboratorio prevedono: l'ascolto in cuffia di audiocassette originali in lingua con esercitazioni di conversazione, rielaborazione e produzione autonoma.

Vi si svolgono le lezioni di lingua inglese in orario curricolare e, su richiesta, viene utilizzato dai docenti e dagli allievi del Liceo anche per attività extracurricolari.

- LABORATORIO MUSICALE
  Dall'anno scolastico 2005/06 il Liceo Albertelli ha in cogestione con il Liceo Scientifico "Newton" un laboratorio musicale.
- AULA DI STORIA DELL'ARTE
  È presente un'aula attrezzata con un episcopio e uno schermo di proiezione per la visione e lo studio di opere d'arte.

Didattica

Finalità e obiettivi

Il Liceo Classico Statale «Pilo Albertelli»:
garantisce la valorizzazione delle risorse individuali degli studenti ed il rispetto della libertà di apprendimento e di insegnamento;
si ispira al dettato della Costituzione italiana ed in particolare agli articoli 3, 33, 34.
Art. 3: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
Art. 33: L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento…
Art. 34: La scuola è aperta a tutti. … I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi…

OBIETTIVI DELL'AZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA
Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica e, in senso più ampio, è volto all'acquisizione di strumenti e di metodi funzionali alla piena realizzazione del percorso formativo, anche universitario, in tutti i campi, sia umanistici sia scientifici. Il Liceo Classico favorisce una formazione storica, filosofica e letteraria idonea a comprendere il ruolo di queste discipline nello sviluppo della civiltà europea e della tradizione occidentale. Riserva inoltre una particolare attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, favorendo così una logica di intersezione tra i saperi che rimandi all'unitarietà della conoscenza e che consenta una elaborazione critica della realtà contemporanea (cfr."Indicazioni Nazionali per il Liceo Classico", art.5, comma 1)

A conclusione del percorso di studio gli studenti dovranno:
aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico , scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi;
essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche, necessaria per la comprensione e l'interpretazione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, interpretare testi complessi e risolvere diverse tipologie di problemi, anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica e filosofica.
In tal senso il Liceo Classico «Pilo Albertelli» pone la propria ricerca e azione in un'ottica di orientamento formativo, nel quale la vita della scuola orienta lo studente verso scelte motivate, significative, personali e libere.
A tal fine il Liceo offre un'ampia articolazione di proposte curricolari ed extracurricolari tra loro coordinate: la didattica disciplinare e transdisciplinare è sia frontale sia interattiva, anche grazie all'uso delle strutture laboratoriali e delle strumentazioni multimediali, in costante incremento

nella scuola. La valorizzazione delle eccellenze si accompagna alle azioni di recupero, sostegno e consolidamento nei confronti di alunni in difficoltà e svantaggio.
Sul piano extracurricolare, le attività complementari e facoltative proposte dalla scuola e scelte dagli studenti, secondo motivazioni, interessi e inclinazioni personali, contribuiscono alla formazione armonica e organica della personalità globale di ogni studente; esse concorrono all'approfondimento della propria identità culturale, ma costituiscono anche possibili suggerimenti orientativi.

FINALITA'
Trasmettere valori e comportamenti coerenti con i principi della Costituzione.
Promuovere una formazione globale e critica, una capacità autonoma di giudizio e un'agilità intellettuale che consentano di continuare in modo efficace gli studi successivi .
Valorizzare le potenzialità e gli interessi di ciascuno in un clima di lavoro sereno.
Sollecitare aperture e prospettive interdisciplinari nel rispetto della specificità di ogni disciplina e delle competenze di ogni docente.
Insegnare un metodo di studio nella consapevolezza che la società contemporanea impone un apprendimento continuo e aggiornato.

OBIETTIVI
Promuovere il successo scolastico e formativo con interventi di accoglienza, integrazione, sostegno e recupero (curricolari ed extracurricolari).
Favorire e sviluppare azioni di approfondimento dei saperi per motivare all'apprendimento e potenziare le eccellenze.
Preparare gli studenti alla prosecuzione degli studi e/o all'inserimento nel mondo del lavoro.
Garantire un proficuo inserimento della realtà scolastica nel contesto territoriale.

Obiettivi educativi e cognitivi trasversali
avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, interpretare testi complessi e risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Obiettivi educativi
Educare alla tolleranza, al rispetto delle differenze e alla socialità.
Educare al rispetto reciproco, al rispetto dell'ambiente scolastico e di tutti gli operatori.
Educare allo spirito critico.

Obiettivi comportamentali
Disponibilità al dialogo e al confronto, alla partecipazione attiva, alla responsabilità.
Sviluppo degli atteggiamenti critici e della fiducia nelle proprie possibilità.
Disponibilità a rivedere le proprie opinioni e a cambiare i propri comportamenti.
Rispetto delle regole e dei ruoli.

Motivazione allo studio anche come strumento per sviluppare la conoscenza di sé e delle proprie attitudini nella consapevolezza delle opportunità offerte dalla scuola, ma anche nell'apertura agli stimoli extrascolastici.

Obiettivi metodologici
Impegno nello studio.
Continuità nell'applicazione.
Metodo di lavoro.

Obiettivi cognitivi (in relazione a conoscenze, competenze e capacità)
Conoscenze
Assunzione dei dati della conoscenza.
Comprensione logica dei dati conoscitivi.

Competenze
Sviluppo delle abilità trasversali (osservare, comprendere, applicare, analizzare, sintetizzare, memorizzare).
Sviluppo delle abilità logiche per acquisire capacità di pensiero autonomo (rielaborazione dei contenuti, impiego autonomo dei procedimenti).
Sviluppo delle abilità linguistiche ed espressive (utilizzo dei mezzi espressivi e dei vari linguaggi disciplinari in modo adeguato rispetto alle diverse situazioni).

Capacità
Applicazione operativa dei dati acquisiti.
Impiego corretto e autonomo di materiali, procedimenti, strumenti di lavoro e di tecniche adeguate.
Riflessione critica sui contenuti e rielaborazione personale degli argomenti.
Capacità di interpretare e di valutare in maniera documentata, di operare collegamenti e raffronti diacronici e sincronici all'interno di una disciplina e in ambiti interdisciplinari.
Esposizione organica, formalmente appropriata e corretta, e riferimenti alle fonti dell'informazione.

Programmazione didattica

In quest'ambito vengono tenuti presenti i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali, come stabilito dal PECUP (profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale) di seguito riportati.

"*Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali".* (art.2, comma 2 del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordina mentale, organizzativo e didattico dei Licei.")

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

A conclusione dei percorsi del liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le azioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo…) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati previsti nelle cinque aree, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

I Dipartimenti concordano linee programmatiche comuni nel rispetto della libertà d'insegnamento di ciascun docente e delle particolari esigenze di ogni consiglio di classe. Il raggiungimento degli obiettivi, connessi tra loro e contestualmente presenti nel corso dei 5 anni (primo biennio, secondo biennio ed ultimo anno), è da intendersi graduale attraverso il variare dei contenuti trattati e delle relative attività didattiche proposte.

Programmazioni dipartimentali

I Dipartimenti concordano linee programmatiche comuni nel rispetto della libertà d'insegnamento di ciascun docente e delle particolari esigenze di ogni consiglio di classe. Il raggiungimento degli obiettivi, connessi tra loro e contestualmente presenti nel corso dei 5 anni (primo biennio, secondo biennio ed ultimo anno), è da intendersi graduale attraverso il variare dei contenuti trattati e delle relative attività didattiche proposte.

Per consultare le programmazioni di materie specifiche fare riferimento alla pagina dedicata sul sito dell'Istituto.

Area B.E.S.

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità e alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento), significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico.
In tale prospettiva è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata rispetto agli obiettivi, ai percorsi formativi e alle strategie didattiche.

Per consultare l'intera documentazione BES visitare la pagina dedicata sul sito.

Modalità e criteri di valutazione

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo-didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Per consultare i criteri e le griglie di valutazione visitare la pagina dedicata sul sito.

Criteri per l’attribuzione del voto di condotta

La valutazione del comportamento degli studenti ha la funzione di accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all’interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri.

Per continuare a leggere consultare la pagina dedicata sul sito.

Credito formativo

L'attribuzione del credito formativo è regolata dal Decreto del Presidente della Repubblica 23.07.1998, n. 323 (G.U. n. 210 del 09 settembre 1998).

Per consultare la normativa nel dettaglio visitare la pagina dedicata sul sito della scuola.

Credito scolastico

Si riporta la tabella relativa all'attribuzione dei crediti secondo il Decreto del Presidente della Repubblica del 23 luglio 1998, n. 323 (art. 11), per ulteriori informazioni visitare la pagina dedicata sul sito della scuola.

Media dei voti	**Credito**		
	1° anno	**2° anno**	**3° anno**
M = 6	3 – 4	3 – 4	4 – 5
6 < M ≤ 7	4 – 5	4 – 5	5 – 6
7 < M ≤ 8	5 – 6	5 – 6	6 – 7
8 < M ≤ 10	6 – 8	6 – 8	7 – 9

Certificazione delle competenze

Agli studenti che abbiano assolto all'obbligo scolastico viene rilasciata una certificazione dei saperi e delle competenze acquisite con riferimento agli assi culturali che costituiscono tale obbligo : asse dei linguaggi; matematico; scientifico – tecnologico; storico sociale.

Il modello adottato è unico sul territorio nazionale, in quanto si riferisce ad una base comune di competenze che caratterizza gli ordinamenti del I e del II ciclo d'istruzione, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, per costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

I Consigli delle classi V ginnasiali, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituto.

La definizione dei livelli di competenza è parametrata secondo una scala su tre livelli indicata nel certificato stesso: livello base, intermedio, avanzato. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto è riportata la dicitura "livello base non raggiunto".

Il certificato viene rilasciato solo su richiesta dell'interessato, qualora intenda concludere gli studi con il biennio o passare ad un percorso alternativo alla secondaria di secondo grado (apprendistato lavorativo).

Limite minimo di frequenze e deroghe

Ai sensi del **DPR 122/09, art.14, c. 7** agli studenti di tutte le classi di istruzione secondaria di secondo grado è richiesta, ai fini della valutazione finale , la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, il cui ***"mancato conseguimento comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo"***.

Come chiarito dalla **CM 20 del 4 marzo 2011**, la base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza consiste nella somma oraria annuale complessiva di tutte le discipline.

Ore settimanali	Ore annuali	Limite minimo di ore di frequenza (3/4 del monte ore annuale)	Limite massimo di ore di assenze (1/4 del monte ore annuale)
27	27×33 = 891	668	223
31	31×33 = 1023	767	255
32	32×33 = 1056	792	264
33	33×33 = 1089	816	273

Si precisa che entrano nel computo delle ore d'assenza anche quelle legate ad entrate posticipate e uscite anticipate dalle lezioni, non solo le giornate intere di assenza. Per le giornate di Assemblea di Istituto, verrà conteggiata l'assenza dell'intera giornata per chi non risulterà presente all'appello della prima ora.

Il nostro istituto ha previsto, in sintonia con la norma, **deroghe** al suddetto limite di assenze solo in casi eccezionali, certi e documentati a fronte di:

- gravi problemi di salute, terapie e/o cure programmate, documentati da strutture pubbliche;
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di ripos;
- gravi motivi di famiglia (attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza;
- gravi patologie di un componente del nucleo familiare;
- rientro nel paese di origine di uno dei genitori per motivi legali o per inderogabili motivi di famiglia) autocertificati da un genitore e notificati al Dirigente.

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente e, comunque, tempestivamente documentate secondo la normativa vigente al momento del rientro a scuola.

Tali deroghe sono previste sempre a condizione che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Tale circostanza deve essere debitamente verbalizzata.

È stata inoltre prevista una **procedura di controllo in itinere**, per evitare che le famiglie restino all'oscuro dell'incidenza delle assenze del proprio figlio, in caso di assenze prolungate o saltuarie ma frequenti. In tali casi il coordinatore di classe provvede a:

- chiamare telefonicamente la famiglia
- (se l'assenza continua) segnalare il caso alla Vicepresidenza, in modo che lo studente sia monitorato;
- (se l'assenza persiste) informare la famiglia per iscritto, con eventuale convocazione da parte del Dirigente Scolastico.

Inoltre, per gli studenti evidenziatisi come ad alto rischio, il Consiglio di Classe segnalerà, nella comunicazione interperiodale alle famiglie, il numero di assenze effettuate fino a quel momento per predisporre eventuali interventi.

Criteri per la formazione delle classi

Nella formazione delle classi e, in particolare, delle classi quarte ginnasiali, si procederà nella maniera che segue:

1. L'assegnazione alle singole sezioni avverrà in modo tale che vi sia equilibrio rispetto ai livelli definiti attraverso i voti ottenuti dagli allievi nell'esame di licenza media.
2. Si terrà conto dei desideri espressi dalle famiglie.
3. Si procederà al sorteggio, qualora si verifichi una massiccia e contemporanea adesione ad una singola sezione.
4. Si escluderanno dal sorteggio gli alunni aventi un fratello o una sorella in un'altra classe della sezione richiesta.

Criteri per l'attribuzione delle cattedre

Tenuto conto di quanto espresso dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, nell'attribuire ai docenti le cattedre il Dirigente Scolastico applicherà i seguenti criteri:

1. Rispetto della continuità didattica.
2. Ricorso alle graduatorie interne.

Criteri per la formulazione dell'orario

Nella stesura dell'orario delle lezioni si terrà conto dei seguenti criteri:

1. Rispetto delle esigenze della didattica.
2. Desiderata dei docenti.
3. Durata delle lezioni del sabato, per tutte le classi, di ore quattro.
4. Garanzia per il docente di un intervallo non superiore ad un'ora tra una lezione ed un'altra.

Quadri orari

Materie insegnamento	1 biennio		2 biennio		
Anno	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione ***	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	31	31	31
* Con Informatica (excel, derive, cabrì) ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

Ampliamento dell'offerta formativa curricolare

- Corsi in orario extracurricolare di inglese (Certificazioni Università di Cambridge), francese, spagnolo, lingue orientali
- Corsi ed esami in sede per il conseguimento della patente europea del computer (ECDL)
- Scambi culturali con scuole partner all'estero (Cina, Svezia…)
- Laboratorio teatrale
- Coro

Progetti «Enrico Fermi» (area scientifica):

- Guardare il cielo (Associazione «Apogeo»)
- Corso di analisi matematica
- Olimpiadi della matematica
- Olimpiadi della scienza a Pechino

Progetti «Interpreti e spettatori» :

- All'opera con filosofia
- Insieme a teatro

Certamina:

- Certamina nazionali di lingua e letteratura latina e greca
- Certamen bruniano

Attività del Gruppo sportivo e Settimana Bianca

Interventi e servizi per gli studenti:

- Sportello di ascolto
- Corsi di avvicinamento al latino e al greco (attività di orientamento a favore dei ragazzi di III media)
- «AlmaOrientati» attività di orientamento alla scelta universitaria

La scuola ha collaborato e collabora, attraverso specifici progetti, con le seguenti istituzioni:

M.I.U.R. e Ufficio Scolastico Regionale
UNESCO
Rete R.I.M.U.N. «Rome International M.U.N.»
Presidenza del Consiglio dei Ministri, Camera dei Deputati
Regione Lazio, Provincia e Comune di Roma, Municipio Roma Centro Storico
Università degli Studi «LaSapienza»
Università degli Studi «RomaTre»
Università degli Studi «Bocconi» di Milano
Scuola Superiore« Sant'Anna» di Pisa
Centro Studi «E.Fermi» di Roma
Comitato «Via Panisperna»
Unione Matematici italiani
AICA (Associazione Italiana Calcolo Automatico)
AIRC (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro)
IRSIFAR Istituto Romano Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza
Ambasciata del Canada
Istituto «Confucio» Università La Sapienza di Roma
Fondazione «Italia-Giappone»
Associazione Onlus «Carla Sandri»

Regolamento di Istituto

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto, consapevoli di come nella comunità scolastica sia fondamentale da parte di tutte le componenti il rispetto delle regole per favorire la realizzazione del progetto educativo, non solo culturale, ma anche sociale e civile, in ottemperanza alla normativa vigente, nel rispetto delle rispettive competenze e attribuzioni, hanno deliberato il Regolamento di Istituto, consultabile sul sito web.